

Settimanale Cattolico Politico - La Liguria del Popolo n. 24 - 1931

ANNO LIX.

(Conto corrente con la Posta)

GENOVA, Sabato 18 Giugno 1931

(Conto corrente con la Posta)

N. 24.

LA LIGURIA DEL POPOLO

SETTIMANALE INTEGRALMENTE CATTOLICO

SEGRETERIA DI STATO DI S. S. - 14 Dicembre 1911: - All'ottava **LIGURIA DEL POPOLO** che ben compresa dell'alta sua missione, con mente e cuore schiettamente cattolico ha sempre valorosamente promosso cogli interessi della religione la vera e soda civiltà, il Santo Padre Pio X, augura da parte dei buoni quel favore che ben li meritano i principi ai quali è informata e la causa che difende; e quale auspicio delle celesti grazie, impari di cuore l'Ap. Benedizione al Direttore, Collaboratori e Associati. - Card. MERRY DEL VAL. - SEGRETERIA DI STATO DI S. S. - 25 Febbraio 1929: - «Santo Padre, vivamente grato, Benedetto. - Cardinale GASPARRI».

Abbit. Mensile L. 1 - Ord. annuo L. 10 - Di favore L. 16 - Sost. L. 25

Pubblicità: L. 5 ogni inserzione Rivolgersi all'Amministrazione

DIREZIONE: VIA CAFFARO 1-8 - Casella P. 1631 - Telef. 24-077.

Un formidabile nemico poco conosciuto L'offensiva Ebraica contro il Trono e l'Altare

Molti hanno messo in luce l'opera antireligiosa ed antipatriottica della massoneria e dei massoni, molti altri scrivono e gridano contro l'infamia del protestantesimo e dei protestanti, che sono spesso al servizio di egrediate strane massonerie; moltissimi scrivono e protestano contro la propaganda degli ebrei, dei comunisti bolscevichi; ma quasi nessuno scrive contro gli ebrei i quali, mentre dovunque dominano le situazioni finanziarie commerciali ed industriali di tutte le nazioni, sanno vivere nell'ombra, operando contro il cristianesimo specie con la massoneria, prima emanazione dell'ebraismo.

Pochi studiosi e coraggiosi patrioti conoscono che tutto l'attuale sovversivismo morale, intellettuale, politico, sociale e giuridico è diretto dall'ebraismo massonico bancario internazionale; e ben pochi sanno quindi guardarsi da questo profetico, formidabile nemico, che mira allo sconvolgimento delle nazioni per stabilirvi, sotto la parvenza di una pacifica cooperazione di stati uno Briand, il suo «super-governo ebraico-massonico», di cui una prima manifestazione può ritenersi la società delle Nazioni di Ginevra, e la sua Banca Internazionale dei pagamenti di Basilea.

I più, distratti in mille pressanti contingenze personali, politiche o professionali, o chiusi magari nelle loro mistiche contemplazioni, non pensano agli ebrei e tanto meno alla loro attività politica-sociale e ritengono che così siano solo degli ingordi affaristi rapaci, quanto cortesi ed intelligenti, assolutamente innocui dal punto di vista religioso, politico e sociale; ignorano, per mille motivi, le finalità dell'ebraismo massonico internazionale, che opera soprattutto a mezzo dell'alta banca ebraica; e che, sotto le mentite spoglie nazionalistiche del sionismo, è riuscito, complice l'Inghilterra protestante, ad impossessarsi di Gerusalemme e della Palestina.

Sionismo

E' così che l'ebraismo massonico sionista sta trasformando comodamente la Palestina - la terra di Gesù, terra al cattolicesimo perché culla del cristianesimo, e perché sede dei Luoghi Santi -, la sta trasformando nel regno ebraico di Israele, per strapparci fino alle ultime vestigie del cristianesimo, e per infirmarvi la tradizione cattolica. Non per nulla giorni fa, due pseudo scienziati tedeschi ebbero osare di avere scoperto un'altra tomba di Gesù, e la testa di Gesù; e tale spondata mistificazione fu fatta diramare a tutto il mondo da una stazione radio di Vienna gestita da ebrei!

Del resto, come fu già ripetutamente documentato, lo scopo del sionismo è di attuare anche in Palestina i postulati della rivoluzione francese; e così si spiega come quasi tutti i centosessantatremila ebrei inviati colà dal sionista di Hertz sono tutti bolscevichi, russi, polacchi e tedeschi...

E dire che ci sono anche cattolici ed ecclesiastici, così ricchi, così ingenui, così sfortunati che appoggiano il Sionismo, forse per qualche interesse aiuto finanziario avuto dagli ebrei in certe loro imprese filantropiche!

Quando certi ambienti si scuotono da questo indifferente agnostico, ec-

clotico, ignorante, che può essere presto fatale per tutti?
La Francia massonica, il Messico massonico, la Russia sovietica ed ora purtroppo anche la cattolica Spagna, dove gli ebrei massoni si sparpagliano, più o meno sfacciatamente, a mezzo dei massonici, dei socialisti, dei comunisti, dei repubblicani, dei bolscevichi, insegnino e facciano aprire gli occhi non solo ai veri patrioti, ma anche a tanti capi - in buona fede - del protestantesimo, affinché tutti si uniscano saldamente contro il formidabile comune loro nemico; l'ebraismo massonico internazionale.

Il Cristianesimo trionferà

E' vero che le porte dell'inferno non piegheranno, come disse Gesù Cristo; e quindi è proprio una satanica follia quella che hanno oggiora gli ebrei di distruggere il cattolicesimo; perché, anche con gli effimeri risultati da loro ottenuti nel Messico, in Cina, in Russia, così come stanno facendo in Spagna ed altrove, essi certamente non potranno distruggere mai completamente il cristianesimo, che ha conosciuto già le tremende persecuzioni dei primi secoli, e che sempre è ritornato più forte e vigoroso dal sangue dei suoi martiri.

Roma ha sempre illuminato il mondo, una pure contro così potenti nemici o oppositori non solo pregare fervidamente, ma agire bene, organicamente, risolutamente, agire come se tutto dipendesse da noi, secondo la frase giustissima pronunciata dal S. P. Pio XI nel dicembre 1929 ai pellegrini polacchi, a proposito degli ingegni massonici che serpeggiavano anche in quella nazione nobilissima.

La morale sociale ebraica

Moltissime sono oggi le pubblicazioni, recenti, italiane e straniere, in cui si espongono, si illustrano, si documentano le svariate finalità del preteso sionismo, diventato sempre più pericoloso allo stesso ordine sociale, perché guidato quasi sempre e dominato da elementi estremisti; e non più volte abbiamo segnalato queste pubblicazioni, mettendo in rilievo certi congressi internazionali ebraici sionisti massonici, alcuni dei quali trefferò giustamente sull'occhio, due o tre anni fa, alla stampa fascista, che dette un significativo allarme.

Ma due speciali pubblicazioni vanno ancora una volta ricordate e raccomandate, giacché ne prestano occasione i rivolgimenti che si stanno compiendo nella Spagna.
Prima è **La conquista ebraica del mondo**; documentazione di quel prezioso libro intitolato **I Protocolli dei savi anziani di Sion**, illustrato con impressionanti documenti anche da Giovanni Preziosi a mezzo della Casa Editrice «Vita Italiana» di Roma.

L'altra è **La morale sociale di Israel**, del russo Briand. Due libri fondamentali questi, che contengono tutta l'etica ebraica, tutta la morale ebraica a riguardo della distruzione del cristianesimo e dei cristiani, e bisogna leggerli per spaventarsene.

E poiché l'opuscolo del Briand è scomparso dalla circolazione commerciale, così noi crediamo fare opera utile e necessaria ripubblicando in varie puntate la «Morale sociale di Israel»; per il-

luminare gli ignari e per richiamare alla tragica realtà che ci minaccia quanti si illudono ancora circa le fatali mire dell'ebraismo massonico che tende a bolscevizzare tutta l'Europa.

Dopo letto il libro, e considerata a mente calma la morale ebraica comprenderemo meglio la santità, più che la opportunità della nostra campagna contro i più potenti nemici di Dio, della sua Chiesa, della nostra diletta Italia cristiana, devota a Dio e fedele al suo Re, alle Istituzioni che ci governano.

FILIPPO M. TINTI

Note Vaticane

Tutto il mondo cattolico unito mento e cuore col Papa

Un plebiscito veramente universale di solidarietà, di devozione, di affetto filiale si è levato nei giorni scorsi da ogni parte del mondo per consolare il Padre Comune nella nuova prova che, mal come altra nel suo glorioso pontificato ha afflitto il suo magnanimo cuore di Pastore e di Padre.

Furono messaggi di figli più o meno lontani, di Principi della Chiesa, di Vescovi, di personaggi eminenti, di associazioni, di Collegi, di più Sodalità, di organizzazioni d'interne province, tutti uniti spiritualmente al Vicario di Cristo, che vennero a testimoniargli il loro indefettibile amore e la più sincera obbedienza.

In questa mirabile gara va segnalato in modo particolare l'episcopato italiano, il quale con unanimità, concordia ed entusiasmo commoventi, con telegrammi e lettere, le quali narrano le vicende dolorose che si sono svolte nelle rispettive diocesi, ha espresso all'Augusto Pontefice i sentimenti della propria inalterabile adesione, della profonda gratitudine e della incommensurabile fedeltà.

Anche le moltissime istituzioni dell'Azione Cattolica Italiana, perfettamente unite, in assoluta disciplina ed obbedienza, ai loro Pastori, hanno unitamente al Santo Padre l'espressione della loro incondizionata devozione e del loro indefettibile amore.

Ma, forse, omaggio più significativo e concorde si strinse attorno alla Cattedra di Pietro nelle ore più tristi della Chiesa.

La beatificazione di Pio X

Lunedì mattina Palati Pierani, generale dei Monaci Vallombrosani, postulatore della causa di beatificazione di Pio X ha rimesso alla Congregazione dei Riti tutto il voluminoso incartamento riguardante i processi ordinari di detta causa.

Già sabato scorso, sotto la presidenza del Cardinale Marchetti Selvaggiani, Vicario di S. S., ebbe luogo una seduta del Tribunale ecclesiastico di Roma per la causa di beatificazione di Pio X. In quella seduta, in conformità delle prescrizioni canoniche, si addive alla riunione dei 4 processi compiuti nelle 4 diocesi ove risiedette Pio X e che sono oltre Roma, Treviso, Mantova e Venezia.

I quattro processi così uniti furono consegnati al Postulatore della causa per essere consegnati alla Congregazione dei Riti. Con questo atto si intende iniziato il processo così detto apostolico, che si svolgerà secondo le norme e la procedura canonica.

Le Feste Antoniane

La notizia della sospensione dell'invio del Cardinale Legato per la celebrazione antoniana, ha prodotto in Padova e in tutta la regione, penosa impressione, tanto più perché il provvedimento è giunto quasi alla vigilia dell'apertura ufficiale delle cerimonie commemorative.

Frattanto gli Eccemi Vescovi del Veneto che avevano accolto l'invito di tenere un pontificale nella basilica del Santo durante la tredicina, hanno creduto opportuno non lasciare le proprie Diocesi.

Oltre a non avere la presenza del Cardinale Legato, in conseguenza delle disposizioni generali emanate, la processione che ogni anno ha luogo nel pomeriggio del 18 giugno, in onore di S. Antonio, è stata sospesa.

Si annuncia ancora che alcuni pellegrinaggi italiani ed esteri, il cui arrivo era stato disposto proprio per i primi giorni delle celebrazioni antoniane, hanno sospeso la partenza. Anche questa notizia ha reso ancor più vivo a Padova e nel Veneto il dispiacere unanime.

Ai danni d'Italia

La penetrazione Protestante in Italia

La Revue Diocésaine d'Aoste, che è una vigile scelta della fede cattolica sulle Alpi, dove l'insidia protestante è più vicina, molto spesso deve occuparsi delle mene dei protestanti, caldesi, avventisti, sportivi e simili, per introdursi nei villaggi cattolici e seminarvi un primo germe di discordia religiosa con scaltellizzazione o scristianizzazione delle anime.

Da questo periodo apprendiamo che un vero diluvio di pubblicazioni d'ogni genere (déluge de publications de tout genre) è rovesciato dai protestanti sulla vallata. In Aosta, per esempio, ogni martedì sbucca una fattispecie di mercante che, con l'aria di cantar le lodi della sua mercanzia, fa dell'autentica predicazione acatolica, con spaccio di bibbia, a poco prezzo, e foglietti volanti regalati.

Altri s'aggirano - e, da ciò si vede che tutto il mondo è paese - chiedendo soldi per le missioni, guardandosi bene dallo specificare di quali missioni si tratti. Si tratta delle missioni protestanti in Italia e fuori. Altri poi impiantano associazioni sportive, speculando sulla grande passione per gli sport, da cui è febbrilmente scalmantata la generazione giovane. E il giornale ricorda che è grave colpa dare il nome a un'associazione protestante anche se essa dichiara di non aver che uno scopo ricreativo e sportivo. Iscrivere se meslesimi o i propri figli a un sodalizio protestante per pochi decari significa vendere l'anima propria e quella dei propri cari.

Poiché il pericolo è grave e complesso, il giornale invita i cattolici a stare uniti attorno alla loro parrocchia, a difendere la loro fede e a impedire che di essa si faccia sottrazione o scempio a profitto di eresie aliogene.

Le «Bible» Vendute

Il Journal religieux de la Suisse romande riferisce, che la diffusione delle bible protestanti in Italia va prendendo sempre più estese proporzioni.

Nel 1929 il numero delle bible protestanti in parte vendute e in parte regalate in Italia salì a 202.200; nel 1930, fu invece di 247.071 copie.

Fa stupire che i cattolici d'Italia accettino codeste bible, che sono severamente proibite dalla nostra Santa Chiesa, maestra di verità, perché esse sono state

Parole di vita

DOMEN. IIIA dopo PENTECOSTE

«LA PECORELLA SMARRITA»

Il fatto. - «Pubblicani e peccatori si racconavano dappresso a Gesù per ascoltarlo. E sussurravano i farisei e gli scribi, dicendo: «Costui accoglie peccatori e mangia con essi. Ed egli propose loro questa parabola, dicendo: - Chi tra voi, avendo cento pecore, perdute una, non lascia nel deserto le altre novantanove, e non va a cercarle la smarrita, sino a che la ritrovi? Trovatela, se la pone sulle spalle allegrementi, e tornato a casa, chiama gli amici ed i vicini, dicendo loro: «Rallegratevi con me, che ho trovata la mia pecorella smarrita». Così vi dico, sarà più festa in cielo per un peccatore pentito, che non per novantanove giusti i quali non hanno bisogno di penitenza. O qual donna, avendo dieci dramma, perdute una, non accende la lucerna e spazza la casa e cerca attentamente, finché la trovi? E trovatala, chiama d'intorno le amiche e vicine, dicendo: «Rallegratevi insieme con me, che ho ritrovata la dramma smarrita». Così, vi dico, si fa festa innanzi agli angeli di Dio per un peccatore pentito».

(S. Luca, c. XIV, v. 10-24).

Un pensiero. - Il tempo che corre dalla Pentecoste all'Avvento, vuole rappresentare tutto il lungo periodo di tempo che deve trascorrere quaggiù la Chiesa militante, dalla prima Pentecoste, fino alla seconda venuta del Figliuolo di Dio, ossia fino alla fine del mondo.

Le lezioni del S. Vangelo di questa e delle seguenti Domeniche, hanno per il scopo di formarci alla scuola di Cristo nel terreno pellegrinaggio verso la gloria eterna.

L'odierno Vangelo ci presenta già una di queste lezioni stupende: La sollecitudine di G. C. per la salvezza dei peccatori, adombrato nella parabola della pecorella smarrita, e in quella della dramma perduta.

La pecorella è l'immagine del peccatore; il pastore è Gesù tutto tenero per il suo gregge disperso. Ammirabile bontà d'un tanto pastore!

Trovata che l'abbia, la pecorella smarrita, non ha percuote, no; non la respinge da sé, non manda il suo servo perché la ricondotta all'ovile: la prende egli stesso, se la carica sulle spalle, e la riporta all'ovile. Quali tratti commoventi nel Pastore Gesù! Ipse peccata multorum tulit. (Isaia).

L'altra parabola è quella della dramma perduta.

«Qual'è quella donna, dice Gesù, che avendo dieci dramma, e perdute una, non accende la lucerna, spazza tutta la casa, e cerca attentamente, finché non la trovi?»

La sollecitudine qui è pari a quella del buon pastore.

L'uomo rappresenta un vero valore per Dio. L'anima che si perde per il peccato è una moneta preziosa.

Lo attribuiscono noi alle anime nostre il valore che ad esse viene dimostrato da Dio!

fa.

accomodate prima al gusto dei protestanti.

Ricordino i nostri lettori, e lo ripetano in lungo e in largo, che dette bible non si devono neppure ricevere quando sono regalate, perché costituiscono un attentato alla nostra sacrosanta fede cattolica. Siamo intesi?



[Controllare la descrizione dettagliata](#)

Valutazione: Nessuna valutazione

Prezzo

Prezzo di vendita 8,99 €

[Fai una domanda su questo prodotto](#)

Descrizione

Settimanale Cattolico Politico - La Liguria del Popolo n. 24 - 1931

Testo in lingua italiana. Pagine 4

Condizioni buone come da foto.